

Italia stretta nella morsa del caldo

CLIMA Temperature verso i 40 gradi, una frana sul Cervino per la siccità

ROMA - Italia e Europa centro-occidentale ancora nella morsa del caldo. Archiviata la breve tregua, le temperature saranno di nuovo roventi con il ritorno dell'anticiclone africano che per la quinta volta da maggio si spingerà verso il Nord. Sulla nostra penisola il nuovo picco è atteso per metà settimana, tra domani e venerdì, quando il termometro tornerà a sfiorare se non a raggiungere i 40 gradi all'ombra. Una situazione destinata ad aggravare ulteriormente l'emergenza siccità, che ieri ha provocato una frana sul Cervino: il crollo è avvenuto dalla Testa del Leone (3.715 metri) e ha attraversato la linea di salita della via normale di ascensione italiana, tracciata dove le guide alpine - proprio per il rischio di distacchi legato alla siccità - hanno sospeso le salite dal 20 luglio scorso. Per ora non risultano persone coinvolte. Il sindaco di Valtournenche, Jean Antoine Maquignaz, valuta comunque una stretta, perché diversi alpinisti continuano a percorrere la via. «Sicuramente ci sarà un qualcosa, stiamo definendo come», ha assicurato. Nel 2015 il

suo predecessore aveva chiuso con un'ordinanza la via italiana alla vetta per poco più di due settimane, tra la fine di luglio e Ferragosto, a seguito di alcune frane cadute a 3.000 metri di quota nella zona della Cheminée. A soffrire più di tutti dal ritorno dell'afa saranno il Nord e le regioni tirreniche. Firenze, Roma, Bologna e Milano sono tra le città in cui più si boccheggerà con temperature comprese tra i 38 e i 39 gradi. Andrà ancora peggio nelle zone interne della Sardegna, dove la colonna di mercurio potrebbe impennarsi ancora di un ulteriore grado, raggiungendo la fatidica soglia dei 40. E si patirà l'afa anche a Palermo, Bolzano e Perugia, le tre città segnate per domani con il bollino rosso dal Ministero della Salute. È l'ennesima nuova ondata di caldo torrido di questa estate bollente, ma resta sempre un'anomalia. Lo ricorda il meteorologo Lorenzo Tedici, del Meteo.it, segnalando i valori medi del periodo «molto più bassi» registrati nei 30 anni compresi tra il 1971 e il 2000, con Firenze a 33 gradi, Roma a 32, Bologna a 31

e Milano a 29. Non solo in Italia: l'emergenza siccità si fa sentire anche in Francia e Spagna. Oltralpe l'assenza di precipitazioni sta facendo pensare soprattutto la regione di Parigi. Così la prefettura dell'Ile-de-France, ha lanciato un appello alla popolazione perché risparmi acqua, limitando l'uso domestico ed evitando di innaffiare e di lavare l'auto. Dagli inviti alle prime restrizioni: succede nelle città spagnole di Barcellona, Malaga, Huelva e Pontevedra. Con i serbatoi sotto del 20% rispetto alla normale riserva d'acqua del periodo, è scattata l'allerta: ogni abitante non potrà consumare più 250 litri al giorno per abitante, sarà ridotta del 25% l'irrigazione ai settori agricolo e industriale e vietato il riempimento di fontane ornamentali. Il mix tra carenza idrica e incendi intanto mette a dura prova gli allevamenti in Toscana. Comincia a mancare il fieno e quello su piazza ha prezzi maggiorati, insostenibili per il centro di recupero equino Ihp di Montaione (Firenze) che chiede un aiuto per poter sfamare i suoi animali.

Regole salva-vita per anziani contro il caldo

- Non uscire nelle ore più calde 
- Bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno 
- Mangiare frutta fresca e verdure colorate (no fritti) 
- Aprire le finestre al mattino presto e la notte
- Non cambiare terapie medicinali senza contattare il medico
- Ripararsi dal sole con occhiali e cappelli 
- Vestirsi leggeri con abiti chiari 
- Rinfrescarsi spesso con docce o bagni tiepidi 
- Bagnarsi viso e braccia con acqua fresca
- Finestrini abbassati o climatizzatore in auto



Fonte: Senior Italia FederAnziani ANSA

